

SaronnoNews

“Se mi prendono mi ammazzano”: a Gerenzano l’autore del podcast-inchiesta sulla morte a Origgio di Simone Mattarelli

Mariangela Gerletti · Tuesday, May 12th, 2026

Venerdì 15 maggio alle 21 la Cooperativa Scelag di Gerenzano ospita una serata dedicata al **caso di Simone Mattarelli**, il giovane di 28 anni morto nel 2021 in circostanze che la famiglia continua a chiedere di chiarire. L’incontro, dal titolo “**Simone – Inchiesta sulla morte di Simone Mattarelli**”, si terrà a Palazzo Fagnani, in via Fagnani 14.

L’iniziativa – **aperta al pubblico** – proporrà un momento di approfondimento pubblico attraverso testimonianze, ricostruzioni e riflessioni sul caso, partendo anche dal podcast realizzato dal giornalista **Stefano Vergine**.

Gli ospiti della serata

All’incontro parteciperanno **Matteo Mattarelli**, fratello di Simone; **Stefano Vergine**, autore del podcast dedicato alla vicenda, e l’avvocato della famiglia **Roberta Minotti**. A moderare la serata sarà il giornalista **Andrea Gianni**.

L’evento punta a riportare attenzione sulla vicenda giudiziaria e umana legata alla morte di Simone Mattarelli, attraverso il racconto diretto dei familiari e dei professionisti che hanno seguito il caso.

L’ultimo giorno di Simone

La tragica fine di Simone Mattarelli si svolge in pieno lockdown. **Nella notte del 3 gennaio 2021 il 28enne Simone Mattarelli fugge a un posto di blocco dei carabinieri**, dando origine a un inseguimento di tre ore tra le province di Milano, Como, Varese e Monza. Durante la fuga due volanti finiscono fuori strada. Prima di essere ritrovato, Simone telefona al padre dicendo: «Se mi prendono mi ammazzano».

Poche ore dopo il giovane viene trovato morto in un capannone industriale di Origgio, con una cintura intorno al collo. **La Procura di Busto Arsizio conclude che si sia trattato di un suicidio**, ipotizzando un gesto legato agli effetti della cocaina assunta prima della fuga, e chiede l’archiviazione del caso.

Una ricostruzione contestata

La famiglia, assistita dall’avvocata **Roberta Minotti**, ha però sempre contestato questa ricostruzione, sostenendo che ci siano elementi poco chiari, a partire dalla posizione del corpo.

Anche il podcast “Simone” del giornalista Stefano Vergine racconta i dubbi dei familiari sulle indagini e sulle perizie medico-legali.

This entry was posted on Tuesday, May 12th, 2026 at 2:55 pm and is filed under [Storie](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.